



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE



PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

CUP G54H17000650002 - CAT. P0917

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020.

"Revisione Distretti Sassu 1 - 2 - 3 - 4 - 5 di Arborea.

Sostituzione di reti vetuste."

RELAZIONE PAESAGGISTICA

All.

A / 4

Scala

Data

Data appr.

REV.

Data

REV. 1

Il progettista

Geom. Fanari Enzo

V. il Resp. del procedimento

Dott. Ing. Giorgio Bravin



CONSORZIO DI BONIFICA DELL'ORISTANESE

Revisione Distretti Sassu 1-2-3-4-5 di Arborea. Sostituzione di reti vetuste. Impianto Sassu 4

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA

1. PREMESSA

Il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese, con l'intervento in oggetto, intende procedere alla manutenzione straordinaria di una porzione ben definita del distretto irriguo denominato Sassu 4, prevedendo la sostituzione di due principali e diverse secondarie, nell'ottica di garantire la piena funzionalità della rete anche nel medio termine, la buona gestione, e quindi il corretto svolgimento del servizio irriguo.

La presente relazione costituisce, assieme alle tavole allegate, la relazione di supporto per la verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto, ai sensi dell'art. 146 punto 5 del decreto legislativo 22.01.2004 n. 42.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il riferimento normativo principale della presente relazione è il Piano Paesaggistico Regionale, redatto in seguito alla L.R. n° 8/2004 ("norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale").

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) è entrato in vigore con la "DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05 settembre 2006, n. 36/7 L.R. n. 8 del 25.11.2004, articolo 1, comma 1. Approvazione del Piano Paesaggistico – Primo ambito omogeneo" e le sue norme di attuazione all'Art. 66.

Un livello normativo sovraordinato è dato inoltre dal Dlgs 22.01.2004 n. 42 con i suoi successivi aggiornamenti e modificazioni.

Ulteriore riferimento della presente relazione è costituito dal D.P.C.M. 12/12/2005 (pubblicato sulla G.U. 31.01.2006 n. 25) entrato in vigore il 31.07.2006 ed avente per oggetto la Relazione Paesaggistica da sottoporre ai competenti Uffici per la Tutela del Paesaggio ed in particolare le finalità, i criteri di redazione ed i contenuti della relazione paesaggistica, definendo gli elaborati di progetto e le analisi necessarie che devono corredare la richiesta di autorizzazione paesaggistica.

CRITERI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE PAESAGGISTICA

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto sia dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del Codice, la documentazione contenuta nella presente relazione paesaggistica indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- l'impianto vincolistico, se presente;
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari;

Deve contenere altresì, anche tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali ed accertare:

- la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

DESCRIZIONE GENERALE

Il Distretto irriguo di Sassu 4, è ubicato nella parte nord - est del territorio comunale di Arborea, a circa 5000 m. dalla centro urbano, in prossimità del confine con i Comuni di Santa Giusta e Marrubiu.

Il Distretto irriguo è il risultato della storica bonifica dello stagno omonimo. Gli impianti di sollevamento e le reti irrigue sono state attrezzate a partire dagli anni 70 con uno schema idraulico composto da una o più adduttrici principali, diramantesi dall'impianto di sollevamento, da cui derivano condotte secondarie che fungono anche da distributrici.

La zona interessata dai lavori di manutenzione, risulta ubicata esternamente all'argine del diversivo del Sassu, ex Riu Siurru e possiede una superficie complessiva di circa 225 Ha.

Tale areale, si raccorda verso sud con la strada provinciale n. 52, che a sua volta è collegata con la SS 131 all'altezza dell'abitato di Sant'Anna.

Verso ovest, percorrendo la strada di bonifica del Sassu, il distretto si raccorda alla SP. 49 che collega il centro urbano di Arborea con la città di Oristano.

Verso nord il sito, confina con il canale diversivo del Sassu che alimenta lo stagno di S'Ena Arrubia.

Il contesto in cui si inserisce l'intervento, risulta caratterizzato da un vasto territorio riordinato in chiave agricola, che ricade interamente nel comune di Arborea.

Il sistema insediativo della zona risulta caratterizzato dalla presenza di vaste aree destinate all'agricoltura specializzata quali il mais e l'erba medica, con scarsa presenza di poderi agricoli, dotati di case coloniche e relative pertinenze.

Date la peculiare situazione socio-economica, il sito rientra in un contesto paesaggistico di tipo pianeggiante, con un tessuto urbano integrato con l'agricoltura specializzata svolta nel sito, costituita da case coloniche sparse, monopiano e bipiano destinate a civile abitazione.



Nell'area, l'attività prevalente è l'agricoltura, e il territorio si presenta intensamente coltivato, con ampie zone destinate a colture specializzate come il mais, frequentemente interrotte da erbai, prati pascolo e ortive, l'attività agricola raggiunge buoni valori economici anche con l'allevamento ovino e bovino.

Dal punto di vista geomorfologico i terreni della zona sono costituiti da depositi di sabbie, limi, ed argille d'ambiente palustre, con materiale sciolto o poco addensato.

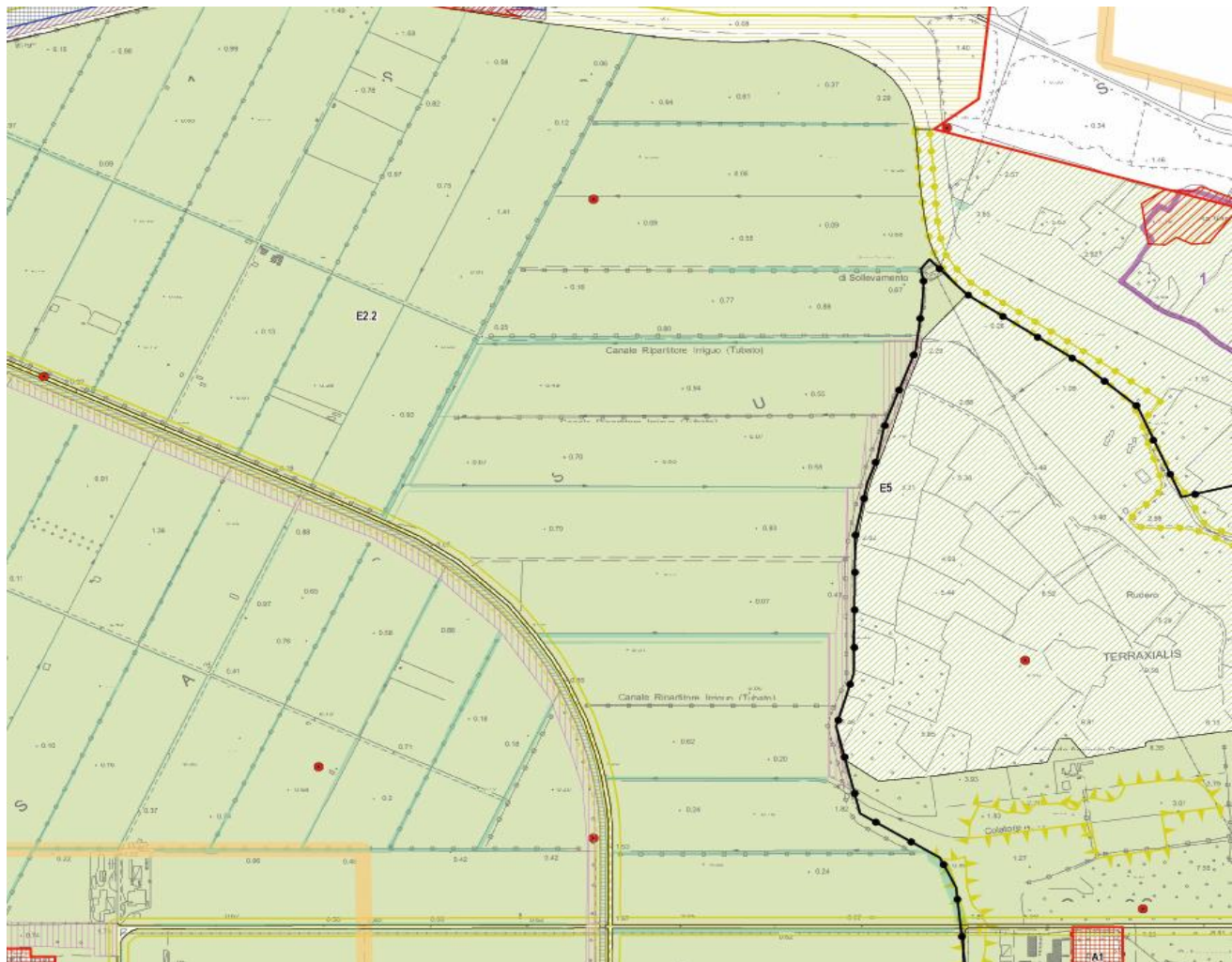
Sotto il profilo paesaggistico, il sito interessato dal progetto rientra in un ambito pianeggiante con aree destinate a utilizzazione agro-silvo pastorale intensiva, con l'apporto di fertilizzanti, pesticidi, acqua e comuni pratiche agricole che le rendono dipendenti da energia suppletiva per il loro mantenimento.

Per quanto attiene l'inquadramento nel PPR, il sito risulta individuato dall'ambito n. 9 Golfo di Oristano, F° 528 – sez. II.

L'area risulta inserita nel foglio 528-160 della CTR della RAS e nel foglio 217 II quadrante SE della Carta Topografica d'Italia dell'IGM.

Il distretto irriguo oggetto di intervento, ricade interamente nella zona E – Agricola del PUC di Arborea, che identifica le parti del territorio destinate ad usi agricoli e quelle con edifici, attrezzature ed impianti connessi al settore agro - pastorale e a quello della pesca, e alla valorizzazione dei loro prodotti,

specificamente la zona E2.2 - Ambito della bonifica del Sassu, aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva, anche in relazione all'estensione, composizione e localizzazione dei terreni.



Zona E - Agricola

- E2 - Aree di primaria importanza per la funzione agricolo-produttiva
 - E2.1 - Ambito della bonifica della piana di Arborea
 - E2.2 - Ambito della bonifica del Sassu
- E5 - Aree marginali per l'attività agricola

Dal punto di vista catastale, l'intero sito risulta individuato al Catasto Terreni, dai Fogli n. 2, 3, 8 del Comune di Arborea.

OBIETTIVO DELL'INTERVENTO E STATO ATTUALE

Il Distretto Sassu "4" fa parte della storica bonifica dello stagno omonimo, la sequenza delle opere di bonifica integrale irrigua, iniziata negli anni '40, è regolata dalla rete di dreno principale, a canali paralleli che sfociano nel canale Acque Basse ad interasse di 400 m.

Gli impianti di sollevamento e le reti irrigue sono state attrezzate a partire dagli anni '70 con uno schema idraulico composto da una o più adduttrici principali, diramantesi dall'impianto di sollevamento, da cui derivano condotte secondarie che fungono anche da distributrici.

Il percorso delle tubazioni asseconda l'assetto fondiario regolare conseguente alla bonifica.

Al centro della camminiera larga nove metri, sono ubicate le condotte secondarie da cui diramano le ali fisse, in destra e sinistra, della lunghezza di poco inferiore ai 200 m.. Al fianco della condotta secondaria, corre la strada di servizio.

Come rilevabile dagli elaborati grafici di progetto, le condotte principali e secondarie della rete irrigua esistente, sono realizzate in cemento amianto e le ali di campo, dotate di pozzetti porta-irrigatori, sono in PVC DN 90-63, la zona direttamente interessata dai lavori, e pertanto oggetto di occupazione temporanea, risulta pari a circa 23 Ha.

I lavori di manutenzione straordinaria previsti, consistono essenzialmente nella sostituzione integrale della principale nord e della principale sud della rete irrigua esistente, nonché le condotte secondarie alimentate dalle principali sopra citate, denominate come segue, distributrici delle fasce 27, 28, 29, 30, 31 e 32.

La principale ovest con le relative condotte secondarie alimentate, non vengono interessate dal progetto, sono totalmente indipendenti dalle principali nord e sud, e continueranno ad alimentare autonomamente la restante parte del distretto.

Tali condotte saranno realizzate in materiale plastico (PVC o vetroresina) in considerazione del fatto che nel comprensorio, sono presenti terreni molto aggressivi.

Così come rilevato dai sopralluoghi in loco, le fasce coltivate larghe 200 m., sono delimitate da fasce frangivento che costeggiano una caminiera centrale nella quale sono posate le secondarie con relativi pozzetti di sezionamento, alternativamente alle caminiere si riscontrano i colatori di dreno che garantiscono il franco di coltivazione.

FOTOGRAFIE STATO ATTUALE





Data la vetustà delle condotte esistenti, che determinano per l'Ente costi di gestione e manutenzione crescenti, a causa delle frequenti rotture delle tubazioni che causano interruzioni del servizio con i conseguenti effetti, si è reso improrogabile un intervento di manutenzione straordinaria, che garantisca una gestione più efficiente ed ottimale.

APPARATO NORMATIVO E VINCOLISTICO

Dal punto di vista vincolistico, per quanto rilevabile dalle mappe delle zone tutelate, fonte Sardegna Geoportale, l'area interessata dai lavori:

- Non rientra tra le aree dichiarate di notevole interesse pubblico, vincolate con provvedimento amministrativo ai sensi degli artt. 136 e 157 del DLGS 42/2004;
- Non rientra tra le aree vincolate dal punto di vista idrogeologico, ai sensi del R.D.L. 3267/1923;
- Relativamente alla tutela prevista dall'art. 142 punto C del Codice, fascia di rispetto dei corpi idrici, la zona dei lavori, non risulta direttamente interessata, in quanto la fascia di rispetto di 150 m. dal Riu Siurru, interessa marginalmente le ali di campo della fascia 32, restando escluse le aree dove fisicamente sono previsti i lavori.

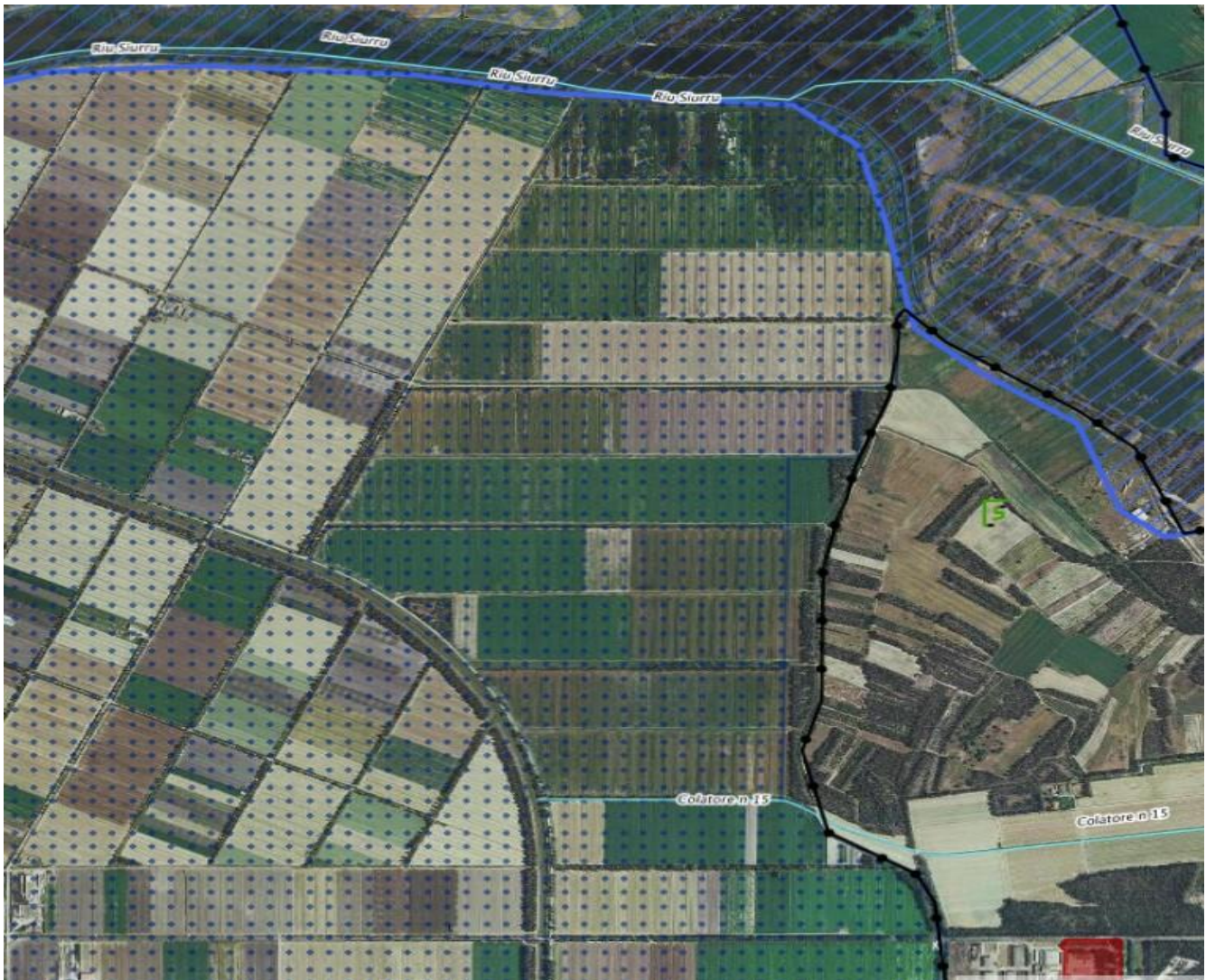


- L'areale rientra parzialmente nella perimetrazione delle aree percorse da incendio;



Il settore interessato dal progetto, relativamente alle altre aree tutelate per legge, art. 142 del Codice;

- non ricade nella fascia di profondità di 300 metri dalla linea di battigia;
- non rientra fra i territori contermini ai laghi;
- non rientra all'interno di parchi o di riserve nazionali o regionali, nonché di territori di protezione esterna dei parchi;
- non rientra fra le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- non risulta all'interno di zone umide incluse nell'elenco del d.P.R. 13 marzo 1976, n. 448;
- non presenta aree di interesse archeologico.
- non comprende ne risulta in diretto rapporto con superfici boscate ai sensi dell'art. 142 lett. G.



- Come sopra evidenziato, la fascia n. 32, risulta marginalmente interessata, dalla zona umida costiera, individuata dal canale diversivo Sant'Anna ex Riu Siurru.

Il sito, relativamente ad altre norme vincolanti, specificamente l'art. 143, e quindi la pianificazione paesaggistica, non risulta interessato da beni paesaggistici repertoriati, per quanto attiene i beni culturali, beni archeologici, architettonici e identitari, il distretto irriguo non risulta in diretto rapporto con beni di particolare interesse.

L'areale interessato dalle opere, rientra nell'ambito della fascia costiera e risulta inserito nelle aree della bonifica, categoria dei beni identitari: aree di insediamento produttivo di interesse storico culturale di cui agli articoli 5 e 9 delle norme tecniche di attuazione del PPR.

La parte II del Piano, Art. 51 delle NTA, definisce le misure di tutela per questi beni identitari.

Le fasce frangivento sono individuate come beni paesaggistici di particolar pregio nelle quali gli interventi sono orientati unicamente alla conservazione del bene.

Nelle vicinanze della zona interessata dai lavori, si riscontra la presenza di diversi siti di interesse comunitario o zone di protezione speciale, i più vicini risultano i seguenti:

Area ZPS ITB034005 – STAGNO PAULI MAIORI, circa 4.5 Km;

Area ZPS ITB034001 – STAGNO S'ENA ARRUBIA, circa 4.5 Km;

Area SIC ITB030037 - STAGNO DI SANTA GIUSTA, circa 2.6 Km;

Per quanto attiene le aree vincolate per scopi idrogeologici, l'area non risulta interessata dal piano stralcio delle fasce fluviali.

Con riferimento ai vincoli ambientali, il sito di che trattasi non risulta all'interno di perimetrazione di Riserve Naturali (L.R. 31/89) né in diretto rapporto con parchi o simili.

Non si rilevano emergenze rocciose particolari, e non si evidenziano alberature e aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde.

La zona non presenta e non risulta contigua a particolari percorsi poderali o manufatti rurali di particolare pregio sotto il profilo storico-agrario.

Il sito non interferisce con particolari punti di vista panoramici, con belvedere o particolari visuali prospettiche e non si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale come piste ciclabili, sentieri naturalistici etc.

Il sito non interferisce con relazioni percettive significative con elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale, per quanto attiene l'incidenza visiva non risulta occultare visuali rilevanti e prospetti su spazi pubblici tali da interferire negativamente con il contesto esistente nella zona.

Il sito infine, non interferisce con siti e luoghi rappresentativi della cultura e dell'identità locale, tipo luoghi celebrativi o simbolici, luoghi connessi a siti religiosi, percorsi processionali, rievocativi e comunque luoghi di aggregazione e riferimento per la popolazione insediata.

In conclusione si può affermare che il sito interessato dai lavori, evidenzia una sensibilità paesistica medio-bassa.

PREVISIONI DI PROGETTO

L'intervento si concretizza nella manutenzione straordinaria di una porzione ben definita del distretto irriguo denominato Sassu 4, prevedendo la sostituzione di parti anche strutturali della rete irrigua esistente, specificamente due principali e diverse secondarie.

Il progetto prevede la sostituzione della principale nord, della principale sud, e le secondarie che alimentano le fasce 27, 28, 29, 30, 31 e 32, il collegamento alle ali fisse esistenti, che non verranno modificate, verrà garantito da un pettine di distribuzione in PVC DN 160, che alimenta un blocco di quattro ali per lato.

Il Progetto definitivo - esecutivo redatto dal Consorzio, nello specifico prevede i seguenti interventi:

POZZETTO DI PARTENZA

In tale manufatto si prevede il rifacimento integrale del pozzetto in cls e della porzione finale di collettore in uscita dall'impianto, procedendo al rifacimento dei collegamenti alle condotte principali, e prevedendo il riutilizzo delle saracinesche a corpo ovale esistenti.

Le lavorazioni previste sono le seguenti:

- Smontaggio della porzione finale del collettore in acciaio di uscita DN 600, delle apparecchiature di manovra, e dei pezzi speciali presenti all'interno del pozzetto;
- Demolizione dei blocchi di ancoraggio e del pozzetto esistenti, con smaltimento dei detriti presso discarica autorizzata;
- Scavo per la realizzazione del pozzetto di manovra e svellimento della porzione di condotta principale da rimuovere;
- Realizzazione della struttura in cls armato del pozzetto in cls, avente dimensioni pari a m. 4.50*3.20, e posa in opera del nuovo pezzo speciale in acciaio zincato per il collegamento alle nuove principali;
- Posa in opera delle saracinesche a corpo ovale precedentemente smontate, con relativi sfiati, giunti di smontaggio e giunto di dilatazione a soffietto;

PRINCIPALE NORD

- Scavo per posa in opera di tubazione;
- Fornitura e posa di tubazione in PVC DN 400 PN 10 e DN 280 per complessivi 450.65 ml.;
- Realizzazione e posa in opera dei nuovi pezzi speciali in PEAD PN 16 SDR 11, e realizzazione dell'attraversamento subalveo del colatore alla sez. 115;
- Fornitura e posa in opera di sabbia non lavata per ricoprimento condotta;
- Realizzazione dei nuovi blocchi di ancoraggio in Cls Rck 25, formazione della platea di manovra e nuova presa comiziale;

PRINCIPALE SUD

- Scavo per posa in opera di tubazione;
- Fornitura e posa di tubazione in PRFV DN 500 per complessivi 820.999 ml.;
- Fornitura e posa di tubazione in PVC DN 400 PN 10 e DN 280 per complessivi 933.170 ml.;
- Realizzazione e posa in opera dei nuovi pezzi speciali in PEAD PN 16 SDR 11, e realizzazione degli attraversamenti subalveo dei colatori e delle nuove prese comiziali;
- Fornitura e posa in opera di sabbia grossa o risone lavato per ricoprimento condotta in PRFV;
- Fornitura e posa in opera di sabbia non lavata per ricoprimento condotta in PVC;

SECONDARIE FASCE 27, 28, 29, 30, 31 e 32,

- Scavo per posa in opera di tubazione;
- Fornitura e posa di tubazione in PVC DN 400 PN 10 e DN 280;
- Fornitura e posa in opera di manufatto di sezionamento in PEAD DN 160 per alloggiamento di gruppo di consegna DN 150 e alimentazione del pettine di ali fisse in campo;
- Fornitura e posa in opera di sabbia non lavata per ricoprimento delle condotte;
- Fornitura e posa in opera di calcestruzzo Rck 25, per la realizzazione dei blocchi di ancoraggio;
- Fornitura e posa in opera di valvola a farfalla per sezionamento manuale a monte del contatore e sfiato a triplice funzione DN 50 PN 10.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

L'obiettivo del presente capitolo è quello di verificare la coerenza e la compatibilità paesaggistica e ambientale del progetto proposto con la destinazione prevista dal P.P.R. e dalle normative sovraordinate.

Per il sito interessato dai lavori, il P.P.R. e il PUC di Arborea consentono interventi direttamente funzionali all'attività agricola, che non comportino alterazioni dello stato dei luoghi e la modifica sostanziale dei caratteri che costituiscono testimonianza storica e culturale della zona, sono infatti ammesse la manutenzione ordinaria e straordinaria, i restauri, le ristrutturazioni.

Sulla base di quanto sopra, l'intervento di manutenzione in oggetto, che riveste carattere di preminente interesse pubblico, volto a rinnovare e sostituire parti strutturali dell'infrastruttura irrigua, non produce alterazioni dello stato dei luoghi, in quanto, una volta eseguiti i lavori, l'impatto nel contesto sarà simile a quello esistente.

Per quanto attiene le fasce frangivento, individuate come beni paesaggistici di particolare pregio, si precisa che le stesse, anche se presenti a bordo delle camminiere interessate dall'intervento, non risultano interferire con i lavori medesimi e quindi, non subiranno variazioni a seguito della posa delle nuove condotte.

Per quanto attiene il colatore n. 15, dai particolari di progetto si può rilevare, come la scelta progettuale, abbia previsto l'attraversamento del colo con modalità sub alveo, con profondità minima rispetto al fondo di 1.05 metri, pertanto con una tipologia costruttiva che non apporta nessuna variazione rispetto alla situazione preesistente.

In considerazione delle valutazioni precedentemente elencate, si può asserire che l'intervento di che trattasi, risulta ampiamente compatibile con l'apparato vincolistico della zona, e non introduce nel contesto trasformazioni significative, infatti le soluzioni progettuali adottate determinano i minori problemi dal punto di vista della compatibilità paesaggistica.

Le prese comiziali in progetto, non produrranno modifiche sostanziali, per cui le percezioni visive, a seguito dei lavori, non subiranno variazioni negative.

Per quanto attiene le opere di mitigazione e compensazione, preso atto che il progetto non introduce modificazioni alla morfologia, alla compagine vegetale, all'assetto percettivo, scenico-panoramico o dell'assetto insediativo storico, si ritiene che le opere in progetto, consentano un ottimale inserimento nel contesto esistente.

Nella pagina che segue, si allega la foto modellazione realistica di uno scorcio della presa comiziale in progetto, che rappresenta lo stato dei luoghi a seguito della realizzazione dei lavori.



CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto si può affermare che l'intervento in progetto non determina un impatto paesistico negativo, non introducendo modificazioni che recano pregiudizio al paesaggio e pertanto ampiamente compatibili con i valori paesaggistici della zona.

Per una più completa valutazione di quanto sopra esposto si rimanda alla documentazione grafica, fotografica e cartografica contenuta nelle tavole di progetto.

Oristano,

IL PROGETTISTA
Geom. Fanari Enzo